

RAI FICTION e **MAGNOLIA FICTION**

presentano

Riccardo Scamarcio

Valentina Lodovini

Michele Riondino

in

IL SEGRETO DELL'ACQUA

regia di

Renato De Maria

una co-produzione

MAGNOLIA FICTION RAI FICTION

prodotta da

Rosario Rinaldo

Sceneggiatura

Umberto Contarello, Filippo Gravino, Sara Mosetti, Marco Pettenello

Direttore della Fotografia

Marco Onorato

miniserie in 6 puntate da 100 minuti

in onda su Rai Uno dal 12 settembre

..1..

CAST TECNICO

Regia	Renato De Maria
Sceneggiatori	Umberto Contarello, Filippo Gravino, Sara Mosetti, Marco Pettenello
Direttore Fotografia	Marco Onorato
Scenografia	Ludovica Ferrario
Supervisione ai costumi	Eva Coen
Costumi	Chiara Nobile
Montaggio	Angelo Nicolini
Musica	Teho Teardo
Casting	Francesco Vedovati Barbara Giordani
Organizzatore generale	Marco Greco
Produzione	MAGNOLIA FICTION per RAI FICTION
Prodotto da	Rosario Rinaldo per MAGNOLIA FICTION Alessandra Ottaviani e Fania Petrocchi per RAI FICTION
Ufficio Stampa	Studio PUNTOeVIRGOLA Tel. +39.06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com

CAST ARTISTICO

<i>Angelo Caronia</i>	Riccardo Scamarcio
<i>Daniela Gemma</i>	Valentina Lodovini
<i>Blasco Santocastro</i>	Michele Riondino
<i>Sergio Basso</i>	Dario Aita
<i>Ettore Borghesan</i>	Natalino Balasso
<i>Marcello Ascalone</i>	Max Mazzotta
<i>Andrea Corallo</i>	Salvatore Cantalupo
<i>Ruggero Santocastro</i>	Luigi Burruolo
<i>Sabino Tomei</i>	Ninni Bruschetta
<i>Adele Diamante</i>	Lucia Sardo
<i>Prof. Treves</i>	Roberto Herlitzka
<i>Ennio Gaudieri</i>	Rosario Tedesco
<i>Luigi Lo Jacona</i>	Fabrizio Ferracane
<i>Emanuela Ferrante</i>	Dajana Roncione
<i>Vito Ascalone</i>	Adriano Chiaramida
<i>Rosaria</i>	Federica De Cola
<i>Mancino</i>	Lino Guanciaie
<i>Nino Corallo</i>	Christian Campagna
<i>Cosimo Racalbutto</i>	Paolo Aquino
<i>Ottavio Maturi</i>	Tony Palazzo
<i>Antonella Lo Jacona</i>	Emanuela Ventura
<i>Dott.ssa Mancuso</i>	Emma Cardillo

SINOSI

Angelo Caronia è un giovane e brillante detective del Servizio Centrale Operativo di Roma. Affascinante, sicuro di sé, colto e razionale, Caronia ha successo nel lavoro e con le donne. Ma ha un carattere spigoloso ed è incapace di legare con i colleghi. All'ennesimo episodio di arroganza, viene trasferito a Palermo in un commissariato di periferia.

Le sue sicurezze iniziano a vacillare, quando si trova a fare i conti con il suo passato. Tornare a Palermo per Caronia significa infatti affrontare i suoi fantasmi, tornare alla città violenta in cui è nato e cresciuto, ai crimini commessi con **Blasco**, con cui non ha rapporti da anni. Il suo ritorno significa soprattutto affrontare suo padre, **Ruggero Santocastro**, spregiudicato imprenditore con un passato malavitoso. Nelle notti insonni Angelo confida le sue angosce al dottor **Treves**, lo psicanalista che lo affiancherà nel suo delicato percorso personale e professionale.

Angelo si trova infatti ad affrontare una città segnata da violente manifestazioni di protesta per la mancanza dell'acqua e a investigare su una serie di crimini. A poche settimane dal suo arrivo si verificano due omicidi, apparentemente scollegati tra loro: il corpo senza vita di un giovane africano viene ritrovato sulla spiaggia e un esperto fontaniere, coinvolto nell'ambiente delle corse clandestine di cavalli, viene trovato morto in una cisterna. Inoltre un importante costruttore edile palermitano muore in circostanze misteriose.

Affiancato dalla sua nuova squadra, che impara a conoscere ed apprezzare, e grazie al suo personalissimo metodo d'indagine, basato sulla cultura, sull'intuito e su collegamenti "di pancia", Angelo si trova coinvolto in un'indagine intricatissima, che lo porta da Palermo alla Tunisia, fino a una piccola isola delle Egadi

Se da un lato le indagini si complicano sempre più, la vita personale di Caronia non è da meno. A partire dal suo rapporto con la collega **Daniela Gemma**, che fa breccia nel suo cuore ma che presto scopre essere la fidanzata di **Blasco**.

Angelo si ritrova così sempre più immerso nel passato.

Le indagini intanto proseguono e la squadra scopre che gli omicidi sono collegati tra loro e connessi, in qualche modo, al mistero della sparizione dell'acqua a Palermo. Angelo chiede aiuto a **Adele Diamante**, la donna che lo ha salvato dal crimine ed è per lui come una madre, e avvia un'indagine parallela, che ha come obiettivo riportare l'acqua in città.

Tra inseguimenti, false piste, colluttazioni e tradimenti, Angelo e la sua squadra arrivano a risolvere i casi di omicidio e a fare luce sul mistero dell'acqua.

NOTE DI REGIA

La prima lettura della sceneggiatura è stato un colpo di fulmine. Per la storia e per il personaggio. Un poliziotto che ama Caravaggio e va dallo psicanalista, con un passato misterioso e torbido, che è intelligente, molto intelligente, ma scorbutico e immaturo nei rapporti personali: un antipatico che piace. Bello e impossibile.

E poi una storia complessa, piena di colpi di scena, che va dritta dalla prima puntata all'ultima, senza fermate, senza divagazioni. Insomma un unico film di più di nove ore, suddiviso in sei capitoli. Una soluzione narrativa tutta in orizzontale che rappresenta una novità. In America è una tendenza da pochi anni. Un esempio per tutti "Boardwalk Empire", prodotto da Scorsese. O la celeberrima "Lost". Per un regista è una grande sfida. Dare ritmo e corpo a personaggi che non scompaiono mai, ma restano in scena dall'inizio alla fine, ognuno con una evoluzione complessa e delicata. Gli autori, Contarello & c., l'hanno scritta senza nessuna concessione agli stereotipi e con dialoghi sorprendenti mai scontati. Amore, investigazione, amicizia e tradimento, commedia, azione. Tutti i generi sono abilmente mescolati, non ci siamo fatti mancare niente.

Io lo definirei un poliziesco psicologico, indagiamo nella Palermo di oggi su un piccolo caso che poi si trasforma in un groviglio complesso di crimine e rapporti affettivi e parentali molto forti, da tragedia greca. Per il protagonista, Angelo Caronia, l'indagine e la sua forzata permanenza a Palermo diventano una appassionante ricerca di identità e così per Daniela, amore conteso tra Angelo e il suo più grande amico/nemico, e per tutti i protagonisti. Su tutti l'ombra di un grande vecchio, un padre che opprime e schiaccia con la sua ingombrante e misteriosa presenza.

Questa ricerca d'identità collettiva assume i contorni di un viaggio che da Palermo si sposta nelle campagne fino al mare, attraverso un percorso inedito e visivamente potente che attraversa anche il sottosuolo della città. Una sorta di antro buio dell'anima.

Ovviamente intorno a una storia così complessa è stato divertente costruire un cast adeguato. Il protagonista non poteva non essere sfacciatamente bello, giovane e dallo sguardo impunito. Riccardo Scamarcio, appunto, che in questo personaggio credo abbia dimostrato tutta la sua bravura e raggiunta maturità d'attore.

E poi due vere scoperte per me. Valentina Lodovini è un'attrice che unisce bellezza e intensità, che si fa amare sempre. Il suo carisma davanti alla macchina da presa è assoluto.

Michele Riondino. Un grande attore, che ha uno stile di recitazione preciso, affilato, tagliente. Va sempre a bersaglio.

E poi c'è la meravigliosa squadra del commissariato con fior di attori. Max Mazzotta, incontenibile, Natalino Balasso, delicato ed elegante, Cantalupo, di una fortissima umanità, e il giovane Dario Aita, faccia e talento per emergere. Non posso nominarli tutti, ma credo veramente che il cast tutto sia una fonte di forza narrativa e verità di racconto.

Mi sono divertito tantissimo a girare con la amata arriflex sr 16 mm. La troupe guidata da Marco Onorato è stata eccellente. Dalla Tunisia a Palermo a Roma. E' stato un viaggio alla ricerca di identità per tutti noi. Lo abbiamo fatto con molto amore. Per il nostro lavoro e per il gusto, tutto artigianale, di raccontare una bella storia.

Renato de Maria

IL REGISTA

RENATO DE MARIA

Nato a Varese, cresce a Bologna dove studia Scienze Politiche e Filosofia. Nel 1982 vince il Primo Premio al **Festival di Torino** per la migliore produzione video, con i seguenti lavori brevi autoprodotti: *Tapeshow* (5 min. b/n, rimontaggio iterativo di serial americani); *Stress Therapy* (18 min. col. montaggio iterato e sperimentale di immagini registrate dal telegiornale); *Trilogy of banal life* (super 8 col. 58 min. tre episodi in stile demenziale con Feak Autoni, cantante degli Skiantos); *Telepornovisione* (4 min. b/n primo videoclip del gruppo punk rock GazNevada).

Tra il 1982 e il 1985, alterna la produzione indipendente, installazioni video in gallerie d'arte e concerti rock, alla collaborazione con la RAI per cui realizza una serie di balletti di danza contemporanea e di cortometraggi da varie città del mondo, per trasmissioni quali MISTER FANTASY, OBLADI OBLADA, ITALIA SERA, IMMAGINA, MODA, MIXER.

Nel 1986, lavora in pubblicità, con lo spot "Orologio Zenith" con cui vince il 3° premio ART DIRECTOR'S GUILD. Nel 1988 realizza con la fotografia di Vittorio Storaro, "Love is the answer", un videoclip distribuito in tutto il mondo a favore della campagna di solidarietà per i malati di AIDS.

Nel 1989 cura per Rainforest Foundation il documentario *Raoni's Return*, con il cantante Sting, girato nella foresta amazzonica, distribuito in tutto il mondo. Nel 1990 fonda la *MONOCHROME*, casa di produzione indipendente, per cui ha scritto, diretto e prodotto i seguenti lavori: *Il trasloco* (docudrama in 16 min. col. dur. 1h 12 min. 1991 presentato al Festival di Torino e andato in onda su RAI TRE); il documentario *La città parlata*, il documentario *Matti a parole*, la sigla di AVANZI '92 e quella di AVANZI '93 per Rai 3, il documentario *Lu Papa Ricky*, (presentato al Festival di Torino 1992 e mandata in onda da Rai 2 per la serie *Storie vere*).

Nel 1993 vince il PRIX D'AIDE A LA CREATION TELE-VISUELLE a Ginevra, per aver scritto il soggetto cinematografico ADDU L'ANIMA ME ATTE.

Nel 1993/94/95 è ideatore e produttore del LABORATORIO CINEMATOGRAFICO PILASTRO, inaugurato nel quartiere Pilastro di Bologna il 10 ottobre 1993. Nei due anni di lavoro, 150 ragazzi del quartiere hanno potuto scrivere 15 sceneggiature e realizzare alcuni corti e reportage sulla loro vita.

FILMOGRAFIA:

1996: *HOTEL PAURA* – lungometraggio (In concorso al Festival di S. Sebastian, a quello di Mar del Plata (Argentina), Nice di New York e S. Francisco, Salonicco (Grecia), Monaco (Germania), e vari altri; PREMIO SACHER d'ORO Migliore opera prima; PREMIO SACHER d'ORO Migliore attore protagonista; PREMIO CASA ROSSA migliore attore protagonista – Festival di Bellaria). Il film è stato distribuito in Francia e in Argentina.

1999 *I FIGLI DELL'ODIO* documentario su Ruanda e Burundi per RAI TRE.

2000: *DISTRETTO DI POLIZIA* – prima serie (Canale 5).

2001: *PAZ* – lungometraggio (due Premi CIAK D'ORO; due nomination ai DAVID DI DONATELLO; cinque nomination ai NASTRI D'ARGENTO; Globo d'Oro);

2002: *SU PER GIU*: radiodramma per Radio 3 tratto da un testo di Francesco Piccolo

2003: *DOPPIO AGGUATO*: film televisivo in due puntate

2004: *AMATEMI* lungometraggio;

2004: *IL COMMISSARIO MAIGRET*, 2 tv movie per RTI ,

2006/2007: *MEDICINA GENERALE* prima serie, 8 puntate per RAI UNO

2009: *LA PRIMA LINEA* lungometraggio (premio Eurimages al Festival del Cinema Europeo di Siviglia).

GLI ATTORI

RICCARDO SCAMARCIO

Nato a Trani nel 1979, frequenta il corso di recitazione alla Scuola Nazionale di Cinema.

Esordisce al cinema nel 2003 in *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana. Seguono: *Tre metri sopra il cielo* di Luca Lucini (2004 - Premio GLOBO D'ORO 2004 - Migliore attore esordiente); *L'uomo perfetto* di Luca Lucini (2005); *Romanzo criminale* di Michele Placido (2005); *Texas* di Fausto Paravidino (2005); *Manuale d'amore 2* di Giovanni Veronesi (2007); *Ho voglia di te* di Luis Prieto (2007); *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti (2007); *Colpo d'Occhio* di Sergio Rubini (2008); *Italians* di Giovanni Veronesi (2008); *Il Grande Sogno* di Michele Placido (2009); *Verso l'Eden* di Constantin Costa-Gavras (2009); *La prima linea* di Renato De Maria (2009); *L'Uomo Nero* di Sergio Rubini (2009); *Mine Vaganti* di Ferzan Ozpetek (2010), *Manuale d'amore 3* di Giovanni Veronesi (2011).

In televisione: *Compagni di scuola* di Tiziana Aristarco e Claudio Norza (2001); *Io ti salverò* di Mario Caiano (2001); *Ama il tuo nemico 2* di Damiano Damiani (2002); *La freccia nera* Fabrizio Costa (2006).

A teatro: *Non essere* – mise en espace per la regia di Leonardo Petrillo (2003); *Miseria e nobiltà* di Edoardo Scarpetta - Commedie in vernacolo al Teatro Comunale di Andria (2003); *I tre moschettieri*, regia di Attilio Corsini (2004); *Romeo e Giulietta* - traduzione e adattamento di Fausto Paravidino e Valerio Binasco, anche regista (2011).

Premi: GLOBO D'ORO - ATTORE ESORDIENTE per *Tre metri sopra il cielo* (2004); PREMIO BIRAGHI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (2005); PREMIO GIFFONI FILM FESTIVAL (2005); PREMIO ANEC - Giornate Professionali del Cinema (2005); PREMIO FLAIANO- ATTORE DELL'ANNO (2008); PREMIO PASINETTI – MIGLIOR ATTORE (2009); PREMIO CIAK – MIGLIOR ATTORE (2010); PREMIO DE SICA (2010).

VALENTINA LODOVINI

Si diploma al centro Sperimentale di Roma. Segue il laboratorio teatrale diretto da Valeria Ciangiottini, quello di movimento scenico diretto da N. Karpov, quello sul metodo Strasberg diretto da Woodhouse e Leonos Lohman e quello del metodo Stanislavskij con S. Lissov diretto da Natalia Sverera.

Debutta a teatro nel 1999 con *La casa di Bernarda Alba* e *Rain man* per la regia di E. Aronica, seguono *Tradimenti* e *Salomé* ancora con la regia di E. Aronica (2000), *Camera di Sangue*, regia di M. Grossi (2000), *Don Giovanni*, regia di G. Bencoddo (2004), *Colette ci parla tristemente del piacere*, regia di A. De Santis (2004), *Duck*, regia di R. Nicolai (2004), *Ti amerò per sempre*, regia di L. Pellegrini (2004); *Il malato immaginario*, regia di F. Morrichini (2005).

Al cinema: *L'amico di Famiglia* di Paolo Sorrentino (2006); *A casa nostra* di Francesca Comencini (2006); *Pornorama* di Marc Rothemund (2007); *La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati (2007 - Candidata come miglior attrice protagonista ai DAVID DI DONATELLO 2008); *Riprendimi* di Anna Negri (2008); *Soundtrack* di Francesca Marra (2008); *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari (2008); *Generazione mille euro* di Massimo Venier (2009); *Fortapàsc* di Marco Risi (2009); *La donna della mia vita* di Luca Lucini (2010); *Benvenuti al Sud* di Luca Miniero (2010).

In televisione: *La moglie cinese* di Antonello Grimaldi (2006); *48 ore* di Eros Puglielli (2006); *Azione civile* di A. Barzini (2006); *Distretto di polizia* di A. Grimaldi (2006); *Donna Roma* di J. Schaeuffelen (2007); *Coco Chanel* di Christian Duguay (2008); *L'ispettore Coliandro* dei Manetti Bros (2009); *Boris 3* di Davide Marengo (2010); *Gli ultimi del paradiso* di Luciano Manuzzi (2010).

Nel 2008 vince il PREMIO GUGLIELMO BIRAGHI alla 65ma Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

MICHELE RIONDINO

Si diploma all'“Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico” nel 2000. Successivamente segue il Seminario sulla maschera con Ken Rea (Guidhall School Londra), il Laboratorio sul mimo corporeo con Michele Monetta, il Seminario sull'interpretazione vocale con Augusti' Humet, il laboratorio sulla neo-avanguardia con Franco Brambilla, il Seminario sulla narrazione con Gianni Solazzo.

Al Cinema: *Gabriele* di Maurizio Angeloni (2000); *Vite a confronto* di Marco Puccioni (corto - 2002); *Uomini & donne, verità & bugie* di Eleonora Giorgi (2002); *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari (2007); *Aria!* di Giorgio Arcelli (2007); *Fortapàsc* di Marco Risi (2008); *Dieci inverni* di Valerio Mieli (2008), *Henry* di Alessandro Piva (2010), *Noi credevamo* di Mario Martone (2010).

In televisione: *Casa famiglia* di Riccardo Donna (2000); *Compagni di scuola* di T. Aristarco e C. Norza (2001); *Distretto di polizia 3* di Monica Vullo (2002); *Incantesimo* di Cane & Sherman (2002); *Distretto di polizia 4* di Monica Vullo (2004); *Giorni da leone 2* di Francesco Barilli (2005); *Distretto di polizia 5* di Lucio Gaudino (2005).

A teatro: *Aspettando Godot*, regia Mauro Maggiori (1997); *Un leggero malessere*, regia di Alejandro Buchelli (1999); *Edipo Re*, regia Andreas Rallis (1999); *Antigone*, regia di Marisa Fabbri (1999-2000); *La macchina infernale*, regia di Giordano Bovini (2000); *Macbeth*, regia di Marco Bellocchio (2000); *L'alibi di dio*, regia di Francesco Randazzo (2000); *Sleeping Around*, regia di Marco Carniti (2000); *Cento*, regia di Marco Andreoli (2001); *Mogano*, regia di Marco Andreoli (2002); *Le Baccanti*, regia di Alejandro Buchelli (2002); *Scritti Metropolitani*, regia di Francesco Colangelo (2002); *Mezzanotte*, Regia di Marco Andreoli (2002); *Compendio generale*, regia di Marco Andreoli (2003); *Uno sguardo dal ponte*, regia di Giuseppe Patroni Griffi (2003); *Cani di bancata*, regia di Emma Dante (2006); *La peste*, regia di Marco Baliani (2007-08); *Criminal*, regia di Manuela Cherubini (2008); *Viva Niatra*, regia di Ferracani-Pilli-Riondino (2010).

Premi: Miglior Attore - PREMIO L.A.R.A. al Festival di Roma (2008), MENZIONE SPECIALE- MIGLIOR ATTORE al Festival di Miami per *Il passato è una terra straniera* (2009); GOLDEN GRAAL - “Rising star” (2009); TARGA ANEC “CLAUDIO ZANCHI” (Sorrento – 2009); SHOOTING STAR 2010 (Festival di Berlino), PREMI BIRAGHI 2010.